38. L'apice dell'apostasia
- Apocalisse 13 -

Il potere politico religioso descritto in Daniele 7 viene presentato di nuovo in Apocalisse 13, con ulteriori informazioni relative allo sviluppo del piccolo corno.

A. La prima bestia

1. Come viene descritta? - Ap. 13: 1, 2
2. Quali dettagli identificano questa visione con quella di Daniele 7?

L'ispirazione retrocede richiamandosi ai regni passati, prendendo le 10 corna della bestia/mostro: Roma pagana; il corpo del leopardo: Grecia; i piedi dell'Orso: Medo Persia e la testa del Leone: Babilonia, aggiungendo **"E il dragone le diede la propria potenza".**

- Nomi d bestemmia, un bocca che proferiva parole arroganti per bestemmiare il suo nome e il suo tabernacolo e quelli che abitano nel cielo - Ap. 13: 1, 5, 6; Dn. 7: 8, 25
- Possibilità di fare guerra ai santi e di vincerli - Ap. 13: 7; Dn. 7: 25
- Il tutto per un periodo profeti di 42 mesi - Ap. 13: 5; Dn. 7: 25

3. Come descrive questo potere l'apostolo Paolo? - 1 Ts. 2: 3.4
4. Dopo la ferita mortale avvenuta alla fine dei 1260 anni, come viene descritta la sua rinascita? - Ap. 13: 4
5. Come sarà riconosciuto il suo potere? - Ap. 13: 7, 8

B. La seconda bestia

Quale potere viene rappresentato dalla seconda Bestia? Quali sono le caratteristiche che ci permettono di identificarlo?

Questa figura allegorica, per l'aspetto esteriore e per l'elemento dal quale trae origine, differisce sia dalle quattro fiere danieliche che dalla prima «bestia». Infatti:

1. É un animale giovane, laddove gli altri sono bestie adulte.
2. É un animale mansueto, mentre gli altri sono fiere selvagge.
3. É un animale che nasce dalla terra, contrariamente dalla «Bestia» che lo ha preceduto e alle fiere di Daniele, le quali tutte sono sorte dal mare.
4. Ha corna simile ad un agnello.
5. Parla come un dragone.
6. Esercita l'autorità della prima bestia.

7. Opera grandi prodigi.
8. Anima l’immagine della prima bestia.
9. Impone il marchio della prima bestia.

Tutto questo deve avere un significato. Cerchiamo di scoprirlo.

1. La nazione raffigurata da questo animale che ha l'apparenza di un agnello deve essere necessariamente una nazione ancora giovane nel tempo in cui declina il potere dei papi, vale a dire negli anni che precedono la rivoluzione Francese. Verso la fine dei 1260 anni profetici. Infatti, questa figura simbolica compare nella scena profetica dopo che è stata annunciata la cattività della prima bestia (Ap. 13: 9).

2. La nazione che si nasconde nella figura dell'animale simile all'agnello (l'agnello nell'apocalisse è simbolo di Gesù Cristo), deve essere una nazione dichiaratamente cristiana, in senso evangelico, e quindi una nazione mite e pacifica, almeno nella fase storica della sua «infanzia».

3. La nazione di cui è simbolo la «bestia» che sembra un agnello deve sorgere in una regione del mondo scarsamente popolata. Infatti la «terra» è un elemento antitetico rispetto al mare (dal quale è emersa la prima bestia) che raffigura moltitudini umane, La terra è dunque una figura appropriata per rappresentare regioni del mondo scarsamente popolate.

4. L'ambigua fisionomia di questa seconda bestia fa pensare alla descrizione «dei falsi profeti» o falso cristianesimo.

L'abate A. Crampon, commentava: "La prima bestia usciva dal mare, cioè dall'agitazione e dal rovesciamento dei popoli; questa bestia, la bestia a due corna, sale dalla terra, elemento più calmo; Essa nasce in uno strato sociale tranquillo, nel seno della civiltà" (La Sainte Bible, vol. VII, L'Apocalyps, 1904).

Riunendo e coordinando tra loro questi elementi allegorici non è difficile indovinare che la bestia simile a un agnello che nasce dalla terra è una raffigurazione calzante degli Stati Uniti d'America. Infatti:

1. I coloni Inglesi del Nuovo Mondo si ribellarono alla madre patria nel 1774 e sotto la guida abile di Giorgio Washington intrapresero e portarono a termine con successo la guerra di Indipendenza. Nel 1776 - 22 anni prima della occupazione di Roma e la proclamazione della Repubblica Romana da parte delle truppe napoleoniche - tredici colonie americane si federarono e proclamarono l'indipendenza nazionale assumendo la denominazione di Stati Uniti d'America. Nel 1787 - undici anni prima della deposizione di Pio VI e la dichiarazione della fine del potere temporale dei papi - la nuova Nazione promulgò la sua Costituzione Federale.
2. Discendenti ed eredi spirituali di quei "padri pellegrini" che nel XVII secolo erano approdati nel Nuovo Mondo provenienti dall’Europa

anglosassone, portando con sé una viva tradizione evangelica, gli ex coloni, improntarono ai principi di uguaglianza e di libertà del Vangelo la loro Costituzione nazionale, conferendo alla nuova nazione una fisionomia evangelica, democratica e liberale.

3. Dall'ultima parte del versetto 11 fino a tutto il versetto 17 del capitolo 13, Giovanni ci fa assistere a una rapida e sconcertante metamorfosi della figura simile all'agnello che è sorta dalla terra. Mite nel suo apparire, questo simbolico animale nella maturità si trasforma in un essere brutale che «parla come un drago» (Ap. 13: 12) e finisce col dispotismo e la prepotenza della prima bestia. Ne esercita il potere in sua presenza, fa pressione sugli abitanti del mondo affinché le rendano omaggio, promuove l'iniziativa di riprodurre l'immagine (v.14), cioè di creare un sistema di governo simile a quello della potenza che era stata ferita a morte ma che oramai si è riavuta dal colpo ricevuto, sebbene non più in possesso dell'autorità di in tempo. Finalmente il falso agnello rende operante il sistema di governo creato sulla falsariga del governo tirannico della belva che lo ha preceduto.

Tutto questo non può significare che una sola cosa, e cioè che gli Stati Uniti d'America rinnegheranno finalmente la gloriosa tradizione evangelica, liberale e democratica che ne aveva segnato la storia sin dalla fondazione della Nazione, per tramutarsi in una potenza autoritaria e dispotica, in una sorta di stato teocratico, sul modello dei domini pontifici.

In realtà questo processo di trasformazione della Nazione Americana si è avviato fin dal 1980 quando si svolge la campagna per le elezioni presidenziali che portano al potere Ronald Regan. Nelle elezioni di R. Regan a presidente degli Stati Uniti ha avuto un peso determinate una forza nuova che si è autodenominata <<Moral Majority (Maggioranza Morale). Si tratta di una coalizione di nuove chiese che propugnano un cristianesimo integralista.

Questa forza ha determinato che non è esagerato definire <<storica>> nella vita politica americana, una svolta di segno radicalmente conservatore e contro la libertà. Moral Majority si contrappone alle chiese storiche americane e alla teologia liberale e rinnegando il principio della separazione della Chiesa e dello Stato che da sempre ha informato la politica interna americana, propugna energicamente un apolitica di unione dei poteri temporali e spirituale e di forzata «cristianizzazione» della Nazione.

Un portavoce di Moral Majority, Robert Grant, ha dichiarato: "Se ci uniremo come cristiani, nulla ci sarà impossibile... Potremo riformare la Costituzione, eleggere il presidente, emanare nuove leggi e riformare quelle esistenti, ed è nostro dovere fare tutto ciò".

L'autorevole United States News and World Report ha scritto nella edizione del 15 settembre 1980 che "una guerra santa politica è in atto in questo paese" e il presidente della Yale University Partlett Giammatti ha dichiarato nel 1981: "Un'ondata di nuovo bigottismo minaccia le istituzioni americane".

C. L’immagine della prima bestia

1. Quale trasformazione finale avviene nella seconda bestia? Ap. 13: 11
2. Quale atteggiamento ha nei confronti della prima bestia? Ap. 13: 12-14
3. Quale immagine del papato sarebbe sostenuta dalla seconda bestia?

Il protestantesimo apostata sosterrà un sistema di governo, simile a quello della potenza che era stata ferita a morte ma che oramai si è riavuta dal colpo ricevuto, caratterizzato dal dispotismo, dall’imposizione delle dottrine religiose della chiesa cattolica per mezzo delle legge civili.

4. Come imporrà l’adorazione dell’immagine della bestia? Ap. 13: 15 - 16

Concludendo, eccoci al simbolico numero 666 (Ap. 13,18). E' un numero d'uomo, cioè una istituzione umana: I primi cristiani conoscevano il messaggio nascosto codificato nel numero (Ghematria). Ad esempio il valore numerioco dell’Ain (occhio) è 70. Ireneo scrisse: (Contro gli eretici, libro V, cap. 30, sez. 2) che l'impero romano doveva cedere il posto ai 10 regni barbari e... dopo verrà colui che reclamerà per sé il potere assoluto... avente un nome contente il numero 666".

Il numero latino del Papa è: «Vicario Filii Dei» che significa «Vicario del Figlio di Dio»:

V	= 5	F	= 0	D	= 500
I	= 1	I	= 1	E	= 0
C	= 100	L	= 50	I	= 1
A	= 0	I	= 1		
R	= 0	I	= 1		
I	= 1				
V	= 5				
S	= 0		Totale 666		

"Il nostro tempo è prezioso. Per prepararci per la vita eterna ci rimangono pochissimi giorni. Non sprechiamoli in attività insignificanti, prendendo alla leggera la Parola di Dio" (T.T., Vol. 3, p. 13).